

/ Gio. 9 Novembre 2017 ore 20.30

Atopos

# The Gender Show

## Teoria del gender questo sconosciuto (singolare maschile)

con **Noemi Bresciani** — **Nicole De Leo**  
**Marcela Serli** — **Christian Zecca**  
drammaturgia e regia **Marcela Serli**  
assistente alla drammaturgia **Irene Petra Zani**  
lo spettacolo è ospitato in collaborazione con  
**Comitato Unico di Garanzia (CUG)**  
dell'Università Ca' Foscari



**Teatro  
Ca'Foscari**  
a Santa Marta



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



**Fondazione  
Università  
Ca'Foscari**

ALT/  
ERA —  
ZIONI

DIFFRAZIONI DI SENSO



**Teatro  
Ca' Foscari**  
a Santa Marta

#### **Biglietti**

**Intero € 12**

**Ridotto € 7**

**Studenti (Università, Conservatori,  
Accademie e Scuole) e associati  
Ca' Foscari Alumni € 3,50**

—

#### **Riduzioni**

**Giovani fino a 28 anni, over 65,  
docenti e dipendenti Università  
Ca' Foscari e IUAV, soci CRC Ca' Foscari,  
soci CRC IUAV.**

**Per i diversamente abili anche  
l'accompagnatore avrà diritto  
al biglietto ridotto.**

**Per l'acquisto di biglietti ridotti  
è necessario presentare  
in biglietteria il documento  
che attesti il diritto alla riduzione**

—

#### **Acquisto biglietti**

**I biglietti si acquistano  
giovedì 9 Novembre 2017  
dalle 19 alle 20 presso la biglietteria  
del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta,  
Dorsoduro 2137, Venezia**

—

#### **Info e prenotazioni**

**Per informazioni e prenotazioni  
scrivere all'indirizzo:  
biglietteria.teatrocafoscarini@unive.it  
o telefonare allo 041 2348962  
esclusivamente nei giorni e orari  
di apertura della biglietteria**

[www.unive.it/teatrocafoscarini](http://www.unive.it/teatrocafoscarini)



#### **The Gender Show**

##### **Teoria del gender questo sconosciuto (singolare maschile)**

Shockante, irriverente, comico. Il punto di vista Atopos sulla fantomatica teoria gender.  
E poi ...

Desiderio di invisibilità: della persona FtM (Female to Male) e della persona MtoF  
(Male to Female). Dell'essere uomini e donne oggi e dell'esserlo stati.

Domande chiave, utili a rovesciare il punto di vista dello spettatore dall'inizio  
alla fine della serata.

Si può fare arte con la propria identità?

La costruzione artistica della propria identità è possibile, magari falsata, magari sbagliata,  
ma l'arte, il teatro, la danza, il video (mezzi che usiamo nei nostri lavori) restituiscono  
una sintesi mostruosa, felice a volte, di chi siamo.

Usare la struttura di una conferenza iniziale per arrivare a una forma epica di narrazione  
è il modo più spiazzante per dire quello che vorremmo dire, per lasciare le domande  
che vorremmo lasciare.

Un'altra, sicuramente, è questa: a chi serve la propria identità?

Uno spazio emotivo dove maestri sbagliati e cattivi spettatori si incontrano.

##### **Marcela Serli**

La ricerca di **Atopos** si inserisce in un momento storico particolarmente delicato per l'Italia  
e non solo, dove emancipazione sessuale, pari opportunità, conquiste, diritti che sembravano  
sanciti, sono nuovamente messi in discussione da una caduta di valori.

Attraverso la rielaborazione artistica di vissuti personali, artisti, professionisti e non,  
appartenenti a minoranze sessuali e di genere, sono chiamati a far parte di un percorso  
condiviso e diventano strumenti per un sapere comune, anziché oggetto di studio  
e quindi di ulteriore emarginazione.

Forte della consapevolezza che, in quanto frutto dell'unione di maschio e femmina  
ogni essere umano è potenzialmente sia maschio che femmina, **Atopos** intende porre  
le basi per un'identità condivisa da tutti gli esseri umani, di qualsiasi genere e orientamento.

con la collaborazione di



**Fondazione di Venezia**  
La Fondazione per il teatro



ISTITUTO PER IL TEATRO  
E IL MELODRAMMA  
fondazione  
GIORGIO CINI

ALT/  
ERA —  
ZIONI